

# Contributo e prospettive della ricerca infermieristica.

Gianluca Catania

PhD student – Unige

U.O. Coordinamento Regionale Cure Palliative

A.O.U. San Martino – IST Genova



The poster features a background of sunflowers. At the top center is the IPASVI logo, which consists of two hands holding a red cross. Below the logo, the text reads: "IPASVI Collegio Provinciale IPASVI Via Repubblica Dominicana n. 80 GROSSETO". The main title of the event is "11° EDIZIONE - anno 2012 PREMIO NAZIONALE SULLA RICERCA INFERMIERISTICA 'Infermiera Gemma Castorina'", with the name in a large, stylized red font. Below the title, it says "11 MAGGIO 2012" and "GIORNATA INTERNAZIONALE DELL' INFERMIERE SALA PEGASO - PALAZZO della PROVINCIA - GROSSETO -".

## PROGRAMMA

- Ore 8.30 Registrazione partecipanti
- Ore 9.00 Saluto delle autorità
- Ore 9.30 Contributo e prospettive della ricerca infermieristica, impatto sull'utenza. Relazioni a cura della Prof.ssa Rasero (Università degli Studi di Firenze) e Prof. Motta (Università degli Studi di Padova)
- Ore 10.00 Presentazione dei Dottori di Ricerca Università degli Studi di Firenze ed esposizione degli elaborati
- Ore 10.40 Coffee Break
- Ore 11.00 Premio speciale "Infermiera Gemma Castorina" Università degli studi di Siena "I problemi clinici assistenziali: quali le innovazioni nella gestione". Presentazione ed esposizione dell'elaborato vincente
- Ore 11.20 Premio speciale "Infermiera Gemma Castorina" Provincia di Grosseto "Assistere la popolazione migrante: quali i nuovi bisogni". Presentazione ed esposizione dell'elaborato vincente
- Ore 11.40 Premio speciale "Infermiera Gemma Castorina" Azienda USL9 Grosseto "Chronic Care Model come supporto all'autocura. Ruolo dell'infermiere. Risultati dopo un anno di sperimentazione" Presentazione ed esposizione dell'elaborato vincente
- Ore 12.00 Premio Collegio "Infermiera Gemma Castorina" "Studi relativi alle problematiche etiche e all'applicazione del Codice Deontologico dell'infermiere nel garantire la sicurezza dei processi assistenziali" Presentazione ed esposizione dell'elaborato vincente
- Ore 12.20 "La gestione della maxi emergenza COSTA CONCORDIA". Relatore Giacomo Fatarella Coordinatore Soccorsi Sanitari Evento Costa Concordia
- Ore 13.00 Saluti Finali

con il Patrocinio



# Infermiere Ricercatore...lavori in corso

- Carenza di infermieri nella pratica clinica
- Carenza di infermieri ricercatori

(Robb, 2005)

- Necessità di nuovi infermieri ricercatori
- Raddoppiare gli infermieri con il titolo di PhD  
entro il 2020

(IOM, 2012)

# Infermiere Ricercatore: voce (matura) del futuro

- Testimoni di un cambiamento epocale
- Livelli crescenti di autostima personale e professionale
- Studio + Lavoro
- Età avanzata rispetto ad altri professionisti (età media 46aa.)

(Jolley, 2005)

# Sviluppare la cultura del PhD tra gli infermieri

- Aspetti finanziari
- Prerequisiti (lingua inglese, statistica,...)
- Scelta della Scuola di Dottorato
  - Disponibilità di professori esperti:
    - Area d'interesse per il programma di ricerca scelto
    - Metodologia (quantitativa vs qualitativa)

(Richards, 2011; Robb, 2005)

# Sviluppo della cultura dell'infermiere con PhD nella popolazione

2008

18 AZIENDE/TERRITORIO

Sanità

3-9 aprile 2012

ASL BIELLA: STUDIO SUI CATETERI VENOSI SOTTOCUTE

## Oncologia, il ruolo dell'infermiere **Ricercatore**

La ricerca è il mezzo attraverso il quale una disciplina verifica, consolida, sviluppa e integra il proprio "sapere". Durante la pratica assistenziale molteplici sono gli interrogativi che emergono e che spesso non trovano una risposta nella letteratura scientifica di riferimento e che quindi meritano di essere approfonditi, affrontati o maggiormente esplorati con percorsi di ricerca e di studio. Gli infermieri sono chiamati a fare ricerca nel proprio ambito per cercare di conoscere meglio e risolvere i problemi assistenziali che i pazienti possono vivere nel loro quotidiano.

La ricerca in ambito assistenziale non si differenzia da quella condotta da altre discipline in quanto il metodo scientifico non è differente, ma sono diverse la natura e il tipo di domanda

di ricerca che ci si pone.

In Italia gli infermieri, a diversi livelli, si occupano di ricerca già da molti anni e una tappa importante è stata l'attivazione presso alcune Università italiane, nell'anno accademico 2006/2007, dei primi dottorati di ricerca disciplinari in Scienze infermieristiche. Un esempio di progetto di ricerca infermieristica è quanto realizzato dal Polo oncologico dell'Asl di Biella in collaborazione con il Dipartimento di Sanità pubblica dell'Università degli Studi di Firenze. Il progetto, nato all'interno della Scuola di dottorato di ricerca in Scienze infermieristiche, ha ottenuto il sostegno della Fondazione Edo ed Elvo Temia, che da sempre investe allo scopo di migliorare le condizioni dei malati oncologici. Il progetto, caratterizzato dal

coinvolgimento attivo degli infermieri in tutto il percorso di ricerca, dalla fase di progettazione alla fase di raccolta dei dati, ha avuto come focus di attenzione la gestione dei cateteri venosi centrali totalmente impiantati e ha previsto tre fasi ben distinte.

**Prima fase:** realizzazione di un'indagine esplorativa condotta in 50 day hospital oncologici, attraverso la quale si sono indagate le principali modalità di gestione infermieristica del dispositivo. I risultati, pubblicati nella rivista *The Journal of Vascular Access* hanno evidenziato come alcuni aspetti della gestione infermieristica meritino di essere maggiormente studiati in studi successivi.

**Seconda fase:** Studio osservazionale prospettico multicentrico, avente l'obietti-

vo principale di determinare il tasso di complicanze tardive correlate alla gestione del catetere venoso totalmente impiantato. La ricerca, svolta in 26 servizi di Oncologia, ha coinvolto 1.076 pazienti e ha concluso, in coerenza con studi precedentemente condotti, che il dispositivo è relativamente sicuro e affidabile per la somministrazione della terapia a lungo termine nei pazienti oncologici. I risultati sono pubblicati nel *European Journal of Oncology Nursing*.

**Terza fase** (attualmente in corso): Studio clinico randomizzato multicentrico aperto nel quale sono messi a confronto due modalità di lavaggio del catetere venoso, al fine di verificare quale sia la migliore.

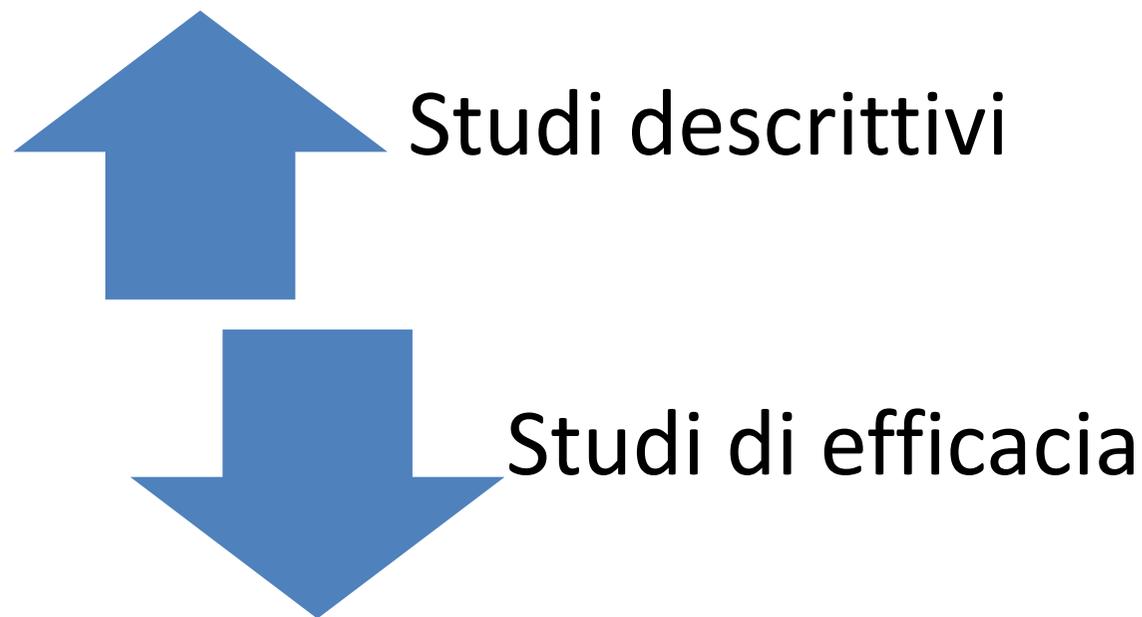
Il protocollo di ricerca è stato

un gruppo multiprofessionale e multidisciplinare costituito da medici e infermieri, provenienti da diverse Università od Ospedali Italiani ed è attivo in 14 Servizi di Oncologia italiani. Attualmente risultano arruolati 390 pazienti.

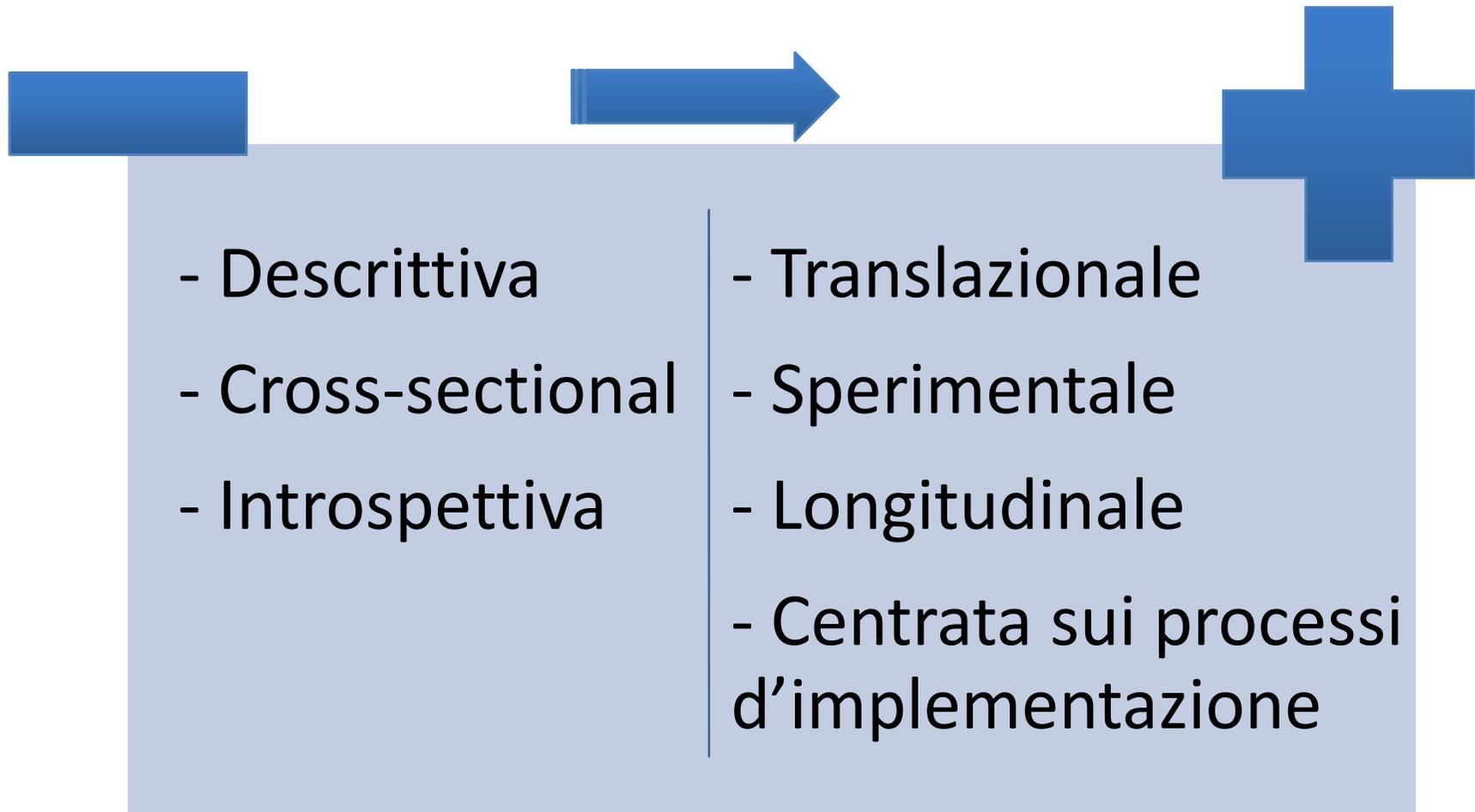
Il progetto, oltre a rappresentare un esempio di ricerca in ambito assistenziale, è un'esperienza di buona collaborazione tra Ospedale, Università e Fondazione, che stanno lavorando insieme per la sua realizzazione e i cui risultati potranno essere utili per migliorare la pratica assistenziale.

**Alberto Dal Molin**  
Responsabile del progetto  
**Antonella Croso**  
Responsabile direzione  
Professioni sanitarie - Asl Bi di Biella

Quanta conoscenza, rilevante per la pratica clinica degli infermieri clinici e per gli esiti diretti sui pazienti, è diretta conseguenza della ricerca infermieristica?



(Hallberg, IJNS 2009)



(Hallberg, 2009)

# Assistenza Infermieristica e Ricerca dal 1991 al 2011

- Obiettivo: analizzare gli articoli di ricerca pubblicati dal 1991 al 2011 su AIR
- Risultati: Il numero di articoli con disegno sperimentale o quasi-sperimentale è limitato (12%)

(Messina & Saiani, AIR 2012)

# Come aumentare la ricerca “translazionale” che impatti sugli esiti dei pazienti?

“in a **step wise manner**, a **series of studies** from description, theory development, testing, exploring possibile explanations, refining models or theories and testing them and implementing valid knowledge in practice. In particular, we need to **learn more about** the **implementation process** and about **how to make it successful.**”

(Hallberg, IJNS 2009)

# Il Nursing è un intervento complesso

- I sistemi sanitari stanno trasferendo sempre più attività sotto la responsabilità infermieristica
- Infermieri sono responsabili di molte attività
- Molte attività sono complesse
- Le attività vengono svolte in diversi *setting*

(Richards, IJNS 2011)

“Nursing’s complexity is such that it can be seen as the quintessential “complex intervention”

# **Gli Interventi complessi in sanità**

- **Formati da diversi componenti che interagiscono tra loro**
- Difficile definire i componenti attivi
- Difficile definire quali sono più importanti o come combinarli tra loro
  - **Inseriti in sistemi complessi**
- Ospedali
- Assistenza primaria

# Obiettivo degli Interventi Complessi in sanità

- Migliorare la qualità dell'assistenza (struttura processo, outcome) attraverso un cambiamento:
  - Comportamento dei singoli
  - Comportamento del team
  - Comportamento della popolazione
  - Organizzazione dei servizi

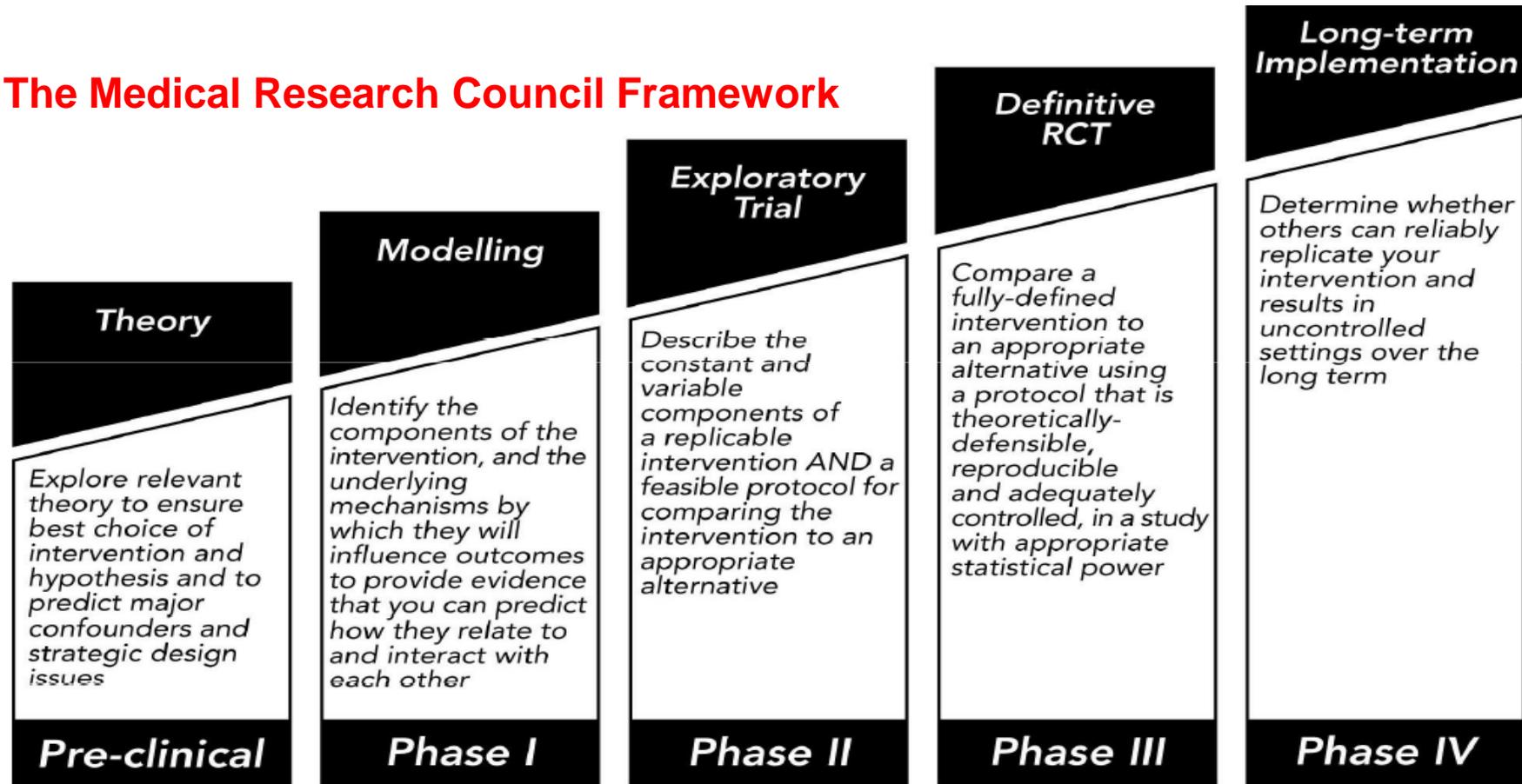
Eldridge, J Health Ser Res Policy 2005

# Esempi di Interventi Complessi

- Organizzazione/erogazione servizi sanitari:
  - Stroke unit
  - Ospedalizzazione domiciliare
- Interventi sugli operatori sanitari
  - Strategie per implementare linee guida
- Interventi sulla comunità
  - Programmi per prevenire malattie cardiache
- Interventi di gruppo
  - Interventi nelle scuole
- Interventi individuali
  - Terapia cognitivo comportamentale per la depressione

# Il modello per sviluppare e valutare gli interventi complessi in sanità

## The Medical Research Council Framework



Continuum of increasing evidence

# Reflection Researching Complex Intervention in Nursing

**REFLECTION**

SIGN IN to my Network

Profile Projects Activities Forum Documents

HOME ABOUT REFLECTION **STEERING COMMITTEE** CONTRIBUTING ORGANISATIONS NEWS CONTACT LINKS

Steering Committee

## RESEARCHING COMPLEX INTERVENTIONS IN NURSING

The REFLECTION Network is leading translational nursing intervention research in Europe

PLAN DESIGN IMPLEMENT

### Goals of the REFLECTION Network

- 1 Develop an interdisciplinary European Faculty network of researchers in nursing, equipped to design, plan and implement programmatic, mixed methods and complex
- 2 Share knowledge and expertise in advanced translational complex interventions research methods in nursing, by running summer schools for the new generation of researchers in
- 3 Develop programmes of translational research in nursing which are multi-state, multi-disciplinary, and directed at improving the evidence base of nursing to meet European health and social care concerns

### How to get involved

If you would like to join the REFLECTION Network, take part in discussions and development on existing projects, or add your own, then simply click below to register

[www.reflection-network.eu/steering-committee.php](http://www.reflection-network.eu/steering-committee.php)

# Gli interventi complessi focus principale all'EDCNS 2011



# EDCNS

The 12<sup>th</sup> European Doctoral Conference in Nursing Science

## EDCNS Maastricht 16-17 September 2011

▶ Home

▶ EDCNS 2012 (Graz)

▶ EDCNS 2011 (Maastricht)

▶ EDCNS 2010 (Berlin)

▶ EDCNS 2009 (Graz)

▶ EDCNS 2008 (Maastricht)

### EDCNS 2011

This year the European Doctoral Conference in Nursing Science was held in Maastricht, the Netherlands

### Presentations

Presentation J. Hamers:

Presentation G. Meyer:

Presentation D. Richards:

Presentation T. van Achterberg:

[Assessing effectiveness](#)

[Systematically reviewing the evidence on interventions](#)

[Complex interventions and nursing](#)

[Effective implementation and use of change strategies](#)

- [Coding manual for behavioral change techniques](#)

- [Data collection checklist](#)

- [Supervised versus non-supervised implementation](#)



# The 2012 International Nursing Research Conference



Monday 23 – Wednesday 25 April 2012

Grand Connaught Rooms, London, UK

Royal College of Nursing of the United Kingdom

## The 2012 International Nursing Research Conference



### Symposia 4:

## Strengthening nursing research: Developing complex nursing healthcare interventions

*Prof. Loredana Sasso, Professor of Nursing, Dipartimento Scienze della Salute, Università degli Studi di Genova, Genova, Italy*

*Symposium leader: Professor Roger Watson*

#### Abstract 1:

**Using the medical research council (MRC) framework on the development of complex interventions to improve nurses' attitudes within nutritional care in institutionalised older people**

*L. Sasso, PhD Student in Nursing Research Methodology, University of Genova, Italy, MSc, RN, AM, DipRNCC, PhD in Nursing Research Methodology and Masters Degree in Education Sciences, Faculty of Health Sciences, Contract Professor of Educational Nursing and Educational Coordinator University of Genova, Italy; L. Sasso, Master's Degree in Education Sciences, University of Genova, Italy, Master's Degree in Nursing, Faculty of Health Sciences, University of Genova, Italy, Associate Professor of Nursing, Health Sciences Department, University of Genova, Italy, Via Pastore 1, I-16123 Genova, Italy.*

#### Abstract

**Background:** Malnutrition in institutionalised older people is a serious problem that has a negative impact on patient outcomes. Several studies in literature report that nurses have negative attitudes on this issue.

**Aims:** Develop a complex intervention to improve nurses' attitudes to nutritional care in older people.

**Methods:** We chose the Theory of Planned Behaviour (TPB) as the basis of our study.

**In 2011** we conducted a preliminary study using Focus Groups (FG) with 33 nurses working with geriatric populations to investigate their attitudes and perceptions linked to nutritional care.

The results we obtained from our FGs allowed us to decide which aspects of nutritional care could be used to develop the complex intervention. This complex intervention is currently being developed.

**Results:** Focus groups showed that malnutrition in institutionalised older people is often underestimated and neglected. Nurses' awareness on this issue is often low and present negative attitudes. Validated nutritional assessment tools were neither known, nor employed.

**Discussion and conclusions:** Our complex intervention will be implemented in medical wards where many older people are admitted and with a high prevalence of malnutrition.

Our complex intervention shall include educational interventions to raise health professionals' awareness and the introduction of valid nutritional

to develop our educational interventions, we shall use the guidelines of the National Institute for Health and Clinical Excellence (NICE) and IPB.

#### References

Agree I. (1995). The theory of planned behaviour. *Organizational Behaviour and Human Decision Processes*, 50, 179-211.  
Buchbach – Ingram M., James S., Lundy R., Christensen L. (2007) Attitudes of nursing staff working with older people towards nutritional nursing care. *Journal of Clinical Nursing*, 16: 2020-2034.  
Fratcher A., Carey E. (2011) Knowledge, attitudes and practices in the provision of nutritional care. *British Journal of Nursing*, 20, 455-460.

#### Funding

No funding

#### Abstract 2:

**Using the medical research council (MRC) framework on developing a complex program, for quality of life measurement in the palliative care network of the Liguria region**

*G. Cariani, Palliative Care Network, IRECS AOU San Martino – IST, Genova, Italy; M. Costantini, Regional Palliative Care Network, IRECS AOU San Martino – IST, Genova, Italy; M. Ercani, Regional Palliative Care Network, IRECS AOU San Martino – IST, Genova, Italy; A. Bignozzi, Department of Health Sciences, Faculty of Medicine and Surgery, University of Genova, Italy; L. Sasso, Department of Health Sciences, Faculty of Medicine and Surgery, University of Genova, Italy.*

#### Abstract

**Background:** The WHO defines Palliative Care (PC) as "an approach that improves the Quality of Life (QoL) of patients and their families". However, it is not realistic to expect that just measuring QoL in PC settings can positively influence practice. Although QoL assessment is recommended, a program focused on QoL assessment in PC has never been defined, nor its components identified.

**Aims:** Develop a program focused on measuring QoL in PC settings.

**Methods:** We shall use the first phase of the MRC Framework. According to phase one, the first step is to identify stakeholders published data to: 1) define a program based on QoL assessment in PC, and 2) identify its constitutive components.

In clinical practice. The WHO Population Screening Principles (PSP) was chosen as the theory to underpin the intervention. We contextualized such principles in QoL measurement and as a potential useful theoretical structure of the program.

#### Discussion

1) QoL measurement is a complex intervention where several components interact with each other.

2) For each of the WHO PSPs, issues specific to QoL measurement were identified to have more chances of modelling a successful program.

3) A QoL complex program should include:

- a) the best QoL instrument;
- b) abilities of both QoL instruments and healthcare professionals in identifying patients' needs; and
- c) define the best mode of administration of the instrument acceptable for both patients and health professionals.

#### References

Craig P., Elwyn D., Mackenzie S., Minnie S., Macarville L., Penkese M. (2008) Developing and evaluating complex interventions: the new Medical Research Council guidance. *BMI Sep 29;337(9455): 1496-1502*. doi:10.1136/bmj.337.9455.1496  
Higginson IJ, Carr AJ. (2001) Measuring quality of life: Using quality of life measures in the clinical setting. *BMI*; 322(7297):1597-1600.

Wilson JMG, Juniper G. Principles and practice of assessing for disease. *Genova WHO 2008*. Available from: <http://dx.doi.org/10.1186/1745-2875-8-101>

#### Funding

No Funding

#### Abstract 3:

**The medical research council (MRC) framework to define complex nursing interventions in the ICU and correlation with visiting policies**

*Carla Cosimo, PhD Student in Nursing Research Methodology, University of Genova, Italy; A.M. Bignozzi, PhD in Nursing Research Methodology and Masters Degree in Education Sciences, Faculty of Health Sciences, Contract Professor of Education and Nursing and Educational Coordinator University of Genova, Italy; L. Sasso, Master's Degree in Education Sciences, University of Genova, Italy, Master's Degree in Nursing, Faculty of Health Sciences, University of Genova, Italy, Associate Professor of Nursing, Health Sciences Department, University of Genova, Italy.*

# Conclusioni

- Definire priorità di ricerca infermieristica
- Nursing = Intervento complesso
- Disponibilità di modelli per sviluppare e valutare gli interventi complessi (The MRC Framework)
- Fondamentale guardare all'Europa
- Partecipare a network europei di ricerca



**Grazie per l'attenzione**

**[gianluca.catania@istge.it](mailto:gianluca.catania@istge.it)**



**[@gianluccatania](https://twitter.com/gianluccatania)**